

Convegno Internazionale

L'amore, le armi, le stelle

Basinio da Parma e gli altri umanisti alla corte di Sigismondo Malatesta

Rimini, 14–16 maggio 2020

Call for Papers

Attorno alla metà del Quattrocento Rimini divenne uno dei più ferventi centri di diffusione delle nuove istanze dell'Umanesimo italiano. L'illuminata politica culturale del condottiere Sigismondo Malatesta (1417-1468) attrasse numerosi artisti, scrittori e umanisti che produssero opere per cui la città è famosa ancora oggi. Nonostante i numerosi studi sull'Umanesimo riminese, anche recenti, molte questioni rimangono aperte e vari aspetti filosofici, letterari e artistici della corte di Sigismondo sono ancora da approfondire. In particolare, nonostante le molte opere che hanno esplorato gli aspetti architettonici e artistici della città quattrocentesca, la storiografia che celebra la corte di Sigismondo rappresenta ancora un campo poco esplorato. Ancora, nel campo filosofico e letterario, il *milieu* platonico-aristotelico sviluppatosi attorno al Malatesta non è ancora stato oggetto di studi approfonditi, mentre il *De re militari* di Valturio manca ancora di una moderna edizione critica o di un commento.

Tra gli autori più importanti della Rimini malatestiana, e dell'Umanesimo italiano in generale, è da annoverarsi Basinio da Parma. Egli, che rappresenta certamente lo scrittore meglio noto e più studiato della corte di Sigismondo, si cimentò in vari generi letterari: il poemetto mitologico *Meleagris* fornisce una versione aggiornata della caccia al cinghiale calidonio; il poema didascalico *Astronomica* studia le stelle e lo zodiaco; il *Liber Isottaens* è il romanzo epistolare in distici elegiaci che racconta l'amore fra Sigismondo e Isotta degli Atti.

Al *Ludwig Boltzmann Institute for Neo-Latin Studies* di Innsbruck è in corso un progetto triennale, finanziato dall'*Austrian Science Fund* (FWF), in cui si stanno preparando la prima edizione critica digitale, il commento integrale (letterario artistico e storico), e la traduzione inglese del poema epico *Hesperis*. Quest'opera, unanimemente considerata come il capolavoro di Basinio e che è l'unico poema epico del Quattrocento giuntoci integrale, può essere compresa solo se inserita nel contesto più ampio dell'Umanesimo sviluppatosi nelle corti padane del XV secolo, e di Rimini in particolare. Non solo infatti il poema contiene significativi dettagli storici e biografici ma in esso sono anche riflesse e discusse le tendenze culturali del tempo di Sigismondo nei campi: filosofico, filologico, dell'educazione, della storia dell'arte etc.

La conferenza *L'amore, le armi, le stelle* si propone di inserire la produzione di Basinio e quella degli altri umanisti e artisti operanti nella corte malatestiana entro un contesto di studi più

ampio e interdisciplinare. L'obiettivo è quello di fornire un quadro più completo delle complesse dinamiche culturali che diedero vita alla breve stagione dell'Umanesimo riminese patrocinata dal Malatesta.

Per partecipare al convegno si invitano gli studiosi interessati a inviare proposte di intervento (della durata di circa 30 minuti) presentando un abstract di massimo 250 parole. Ferma restando la libertà nelle proposte di intervento, si suggeriscono i seguenti campi di interesse:

- La produzione storiografica della corte Malatestiana e la sua interazione con le dinamiche culturali del tempo, specialmente con la produzione basiniana.
- La cultura letteraria a Rimini: rapporti intertestuali e intratestuali, strategie narrative adottate nelle opere basiniane. Rapporti con la produzione volgare.
- La scultura, la pittura e l'architettura della Rimini malatestiana. Peculiarità della miniatura "riminese" nel contesto più ampio degli *scriptoria* del Nord Italia;
- La cultura filosofica a Rimini e nel Nord Italia;
- La cultura greca alla corte malatestiana: conoscenza e riflessione sulla lingua nelle opere di Basinio e degli altri umanisti.
- L'"Intermediality" dell'*Hesperis* di Basinio: riflessione sulla cultura artistica e architettonica nella Rimini coeva;
- La ricezione dell'opera basiniana tra i suoi contemporanei e nei secoli successivi.
- ...

Le proposte di intervento dovranno essere inviate entro il 4 novembre 2019.

<p>Sede del convegno: Rimini (Museo della Città, Sala del Giudizio; Palazzo Buonadrata) Data: 14–16 maggio 2020 Lingue: inglese, italiano Key note speaker: John Monfasani (University at Albany, State University of New York)</p>

I costi di viaggio e di pernottamento sono offerti dall'organizzazione.

È prevista la pubblicazione degli atti del convegno in un volume sottoposto a peer review.

Per informazioni:

Anna Chisena: anna.chisena@neolatin.lbg.ac.at

Simon Smets: simon.smets@neolatin.lbg.ac.at

Florian Schaffenrath: florian.schaffenrath@neolatin.lbg.ac.at